

La Lega insiste sul commissario

L'accusa Ciacciarelli: cosa è stato fatto? Il consigliere: qui deficit impiantistico

«Continua il solito scaricabarile sui rifiuti».

Così Pasquale Ciacciarelli, consigliere regionale della Lega, attacca l'amministrazione Zingaretti. E insiste sul commissariamento della Regione.

L'esponente della Lega scrive: «Il Tar ha respinto il ricorso del comune di Roma, che intendeva congelare l'ordinanza della Regione Lazio. Zingaretti vuole commissariare il Comune di Roma, governato dal M5S, con il quale governa la Regione. In verità andrebbero commissariati entrambi! Il trasferimento dei rifiuti presso la discarica di Viterbo e di quelli della capitale in Toscana è l'ennesima conferma dell'incapacità da parte della Regione Lazio dimostrata nella gestione. Quanto ancora dovremo continuare così? Ribadisco la necessità da parte del Governo di nominare un commissario sui rifiuti con pieni poteri per scrivere rapidamente un nuovo piano e costruire gli impianti necessari alla chiusura del ciclo. Dal 2017 manca un piano indu-

striale e anche uno di risanamento di Ama e gli effetti si vedono. Inoltre la vicenda giudiziaria, che avrà il suo corso, pone una legittima domanda: avrà influito sulle politiche di gestione dei rifiuti nel corso degli ultimi 10 anni?».

Quindi Ciacciarelli rileva: «Il Pd e Zingaretti governano la Regione da quasi un decennio, cosa è stato fatto in tutto questo tempo per tutelare i territori ed in particolare la provincia di Frosinone? Chi nella Regione doveva vigilare sulla corretta gestione delle politiche sui rifiuti lo ha fatto? Come? Quando? Con quali atti? Bisogna chiudere il ciclo dei rifiuti nella capitale, senza trasferimenti in altre province; realizzare un nuovo impianto in provincia di Roma teso all'economia circolare, al riciclo e riutilizzo delle materie prime secondo gli standard europei. A tal fine ricordo che secondo il recente rapporto Fise-Assoambiente la Regione Lazio è quella che in Italia manifesta il maggior deficit impiantistico, vale a dire la maggiore differenza fra rifiuti prodotti e ri-

futi trattati e smaltiti in regione. Altre regioni su questo argomento ne hanno tratto profitto, quindi da rifiuto lo hanno trasformato in risorsa».

Monica Picca e Fabrizio Santori, dirigenti romani della Lega, aggiungono: «Sui rifiuti è il Tar del Lazio a certificare il vergognoso scontro istituzionale tra il presidente della Regione Nicola Zingaretti e il sindaco di Roma Virginia Raggi. Tutto questo mentre la città soffoca tra l'immondizia e la tassa sui rifiuti più alta d'Italia. Il rimpallo di responsabilità ha gettato la Capitale nel pieno degrado, con una pandemia in corso e una città già piegata dalla crisi. Le responsabilità di questo fallimento sono nell'asse Zingaretti-Raggi e nell'incapacità di comprendere che sui rifiuti è finito il tempo del no a tutto».

Anche Picca e Santori vanno all'attacco: vergognoso scontro istituzionale tra Raggi e Zingaretti



La discarica di Viterbo



Peso:31%